

**Padre Nostro**  
**Segno di Pace**

**Tutti**

**Preghiera per la Chiesa udinese (di Andrea Bruno Mazzocato)**

*O Gesù Buon Pastore: animati dalla tua compassione per le folle stanche e sfinite, imploriamo da Dio nostro Padre, Signore della messe, sacerdoti che portino la tua Voce, le tue Mani e il tuo Cuore tra i tanti fratelli che aspettano la gioia del tuo Vangelo di speranza. Il tuo Santo Spirito riempi di generosità il cuore dei giovani che Tu chiami a questa grande vocazione nella nostra Chiesa udinese. Maria, Madre tua e degli Apostoli, e San Luigi Scrosoppi sostengano, clementi la nostra preghiera.*

Canto di Compieta

Tantum Ergo

Canto Finale

Cattedrale di Udine

**Parrocchia di Santa Maria Annunziata**

**Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".**

**" Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua?**

**Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce**

**"Area Download".**

*Chiesa S. Pietro Martire*

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.*

**Adorazione Eucaristica**

**VII<sup>a</sup> Domenica del T.O. "Anno C"**



*Canto iniziale*

*Tutti: "Padre clementissimo, che nel tuo unico Figlio ci riveli l'amore gratuito e universale, donaci un cuore nuovo, perché diventiamo capaci di amare anche i nostri nemici e di benedire chi ci ha fatto del male." (Colletta)*

**1 L. La Liturgia della VII Domenica del Tempo Ordinario ci consegna l'invito evangelico a diventare misericordiosi «come il Padre vostro è misericordioso». È invito ad intraprendere un cammino, al termine del quale nessuno può mai dirsi arrivato. È anche l'indicazione inequivoca di come diventare comunità, ossia di come può essere vissuto nel concreto l'amore testimoniato da Gesù: non giudicare, non condannare, perdonare, donare.**

**2 L. Al termine di questo cammino, non sempre facile, i discepoli che hanno praticato questi atteggiamenti sperimenteranno la pienezza della salvezza.**

**Canto al Vangelo.**

*Presidente Assemblea: "Vi dò un comandamento nuovo, dice il Signore: che vi amiate a vicenda, come io ho amato voi."*

**+ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 6,27-38)**

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio». *Parola del Signore.***

la relazione, fa' tu per primo un primo passo, perdonando, ricominciando, amando senza aspettare d'essere riamato.

1 L. Amore fattivo, quello di Gesù, amore di mani, di tuniche, di prestiti, di verbi concreti. Amore non c'è senza un «fare».

2 L. «All'inizio, Dio disse a Caino: Cosa hai fatto di tuo fratello Abele? Nell'ultimo giorno, dirà ad Abele: Cosa hai fatto di tuo fratello Caino?» (Berdiaev). Abele risorgerà non per la vendetta, ma per custodire Caino.

1 L. La terra sarà nuova quando le vittime si prenderanno cura dei carnefici. Fino a cambiarne il cuore. L'amore è «ricreatore». Quando Abele si farà prossimo al suo uccisore, allora il Regno di Dio sarà davvero prossimo ad ogni cuore d'uomo.

2 L. Gesù non convoca eroi nel suo regno, non uomini di fuoco e roccia, ma ogni uomo vero. Infatti: «ciò che volete per voi, fatelo voi agli altri». Prodigiosa semplificazione della legge: io imparerò ciò che devo fare ascoltando il mio desiderio.

1 L. E ciò che desidero per me è questo: voglio essere amato, e che qualcuno mi benedica, e che si preghi per me;

2 L. voglio che mi sia reso bene per male e poter contare sul mantello di un amico; voglio che si abbia fiducia in me e mi si perdoni ancora; che mi si incoraggi, si abbia in stima ciò che ho di buono e come cosa di poco conto ciò che ho di cattivo.

1 L. Questo voglio per me, questo cercherò di dare agli altri. Sarà il cammino della mia perfezione. Legge che allarga il cuore, verità dell'uomo e verità di Dio. (E.Ronchi)

### INTENZIONI DI PAPA FRANCESCO AFFIDATE ALLA CHIESA UNIVERSALE

Per l'accoglienza generosa delle vittime della tratta delle persone, della prostituzione forzata e della violenza. *Preghiamo.*

**Pausa di Silenzio  
Canto**

**Meditazione  
Preghiere spontanee**

1 L. Chi subisce un torto ha una grande occasione: con la bontà può spiazzare coloro che non sono buoni; con la mitezza può togliere terreno a chi è violento; con la pazienza può fermare l'arrogante.

2 L. S. Francesco d'Assisi ha certamente aperto più strade al cristianesimo di quante non ne abbiano aperte tutte le imprese militari dei cristiani. E Massimiliano Kolbe ha spento più odio con la sua eroica carità di quanto non ottengano tanti discorsi.

1 L. Si capisce perché S. Francesco arrivi a chiamare perfetta letizia il momento dell'offesa e della provocazione. L'offesa infatti dà al cristiano la possibilità di amare senza ricompense, senza contraccambio, senza motivi umani; l'offesa dà l'occasione di perdonare come perdona Dio. E questa diventa la gioia più grande per il credente. (d.R.Rossi)

2 L. Amerai i tuoi nemici. Amerai, tu per primo, non per rispondere ad un amore, ma per anticiparlo. Amerai senza aspettarti null'altro che l'amore stesso. Amerai perfino l'inamabile. Come fa Dio.

1 L. Nell'equilibrio del dare e dell'avere, nell'illusorio pareggio contabile dell'amore, Gesù introduce il disequilibrio: «Date; magnificamente, dissennatamente date; pregate, porgete, benedite, prestate, fate, per primi, in perdita, ad amici e nemici».

2 L. «È impossibile amare i nemici», assicura il padre della moderna psicologia, Freud. A questa sapienza della terra, il discepolo ribatte:

1 L. È impossibile, quindi lo farò. Perché nulla è impossibile presso Dio.

2 L. Se tutti amassero i loro nemici, non ci sarebbero più nemici. Se tutti porgessero l'altra guancia non ci sarebbero più guance da colpire.

1 L. «Porgi l'altra guancia»: abbassa le difese, sii disarmato, non incutere paura, mostra che non hai nulla da difendere neppure te stesso, e l'altro capirà l'assurdo di esserti nemico.

2 L. «Porgi l'altra guancia». Non la passività morbosa di chi non sa reagire, ma una precisa iniziativa: non chiudere, riallaccia

## Pausa di Silenzio

**1 L. La vicenda di Gesù è l'espressione storico-concreta dell'atto di amore totalmente gratuito ed universale con cui Dio si dona all'umanità e in cui rivela quello che è. Il cristiano, perciò, deve amare di un amore gratuito ed universale, "perché" Dio in Cristo ci ha amati così.**

**2 L. La stessa capacità di amare ci è data dal fatto che prima siamo stati oggetto di amore. Appare chiaro che il principio della vita morale del cristiano, l'amore gratuito e universale, o carità, non può essere compreso al di fuori del Vangelo.**

**ABBASSARE LUCI**

**Tutti**

**Dal Salmo 102: Rit.** *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici. **Rit.**

Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue malattie;  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti corona di grazia e di misericordia. **Rit.**

Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
e non conserva per sempre il suo sdegno.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit.**

Come dista l'oriente dall'occidente,  
così allontana da noi le nostre colpe.

Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono. **Rit.**

### **Pausa di Silenzio**

1 L. In questa parte del vangelo di Luca Gesù porta la legge di Dio alla sua perfezione. La condensa in una sola parola: Amore.

2 L. Le singole affermazioni ci aiutano a riflettere per misurare il nostro cristianesimo, per vedere se siamo cristiani sul serio o solo a parole. Le parole di Gesù nel vangelo di oggi sono molto esigenti; il suo appello all'amore fraterno è molto concreto, realistico, radicale:

1 L. "Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano".

2 L. Possiamo riprendere ogni frase di Gesù per assaporarne il valore profondo e la forza di novità e di conversione che contengono perché ci insegnano una strada completamente diversa dai nostri istinti e dal modo di pensare "semplicemente" umano.

1 L. Come accostare e accogliere queste parole di Gesù? Innanzitutto non sentiamoci per nulla vittime, perché, a parte qualche raro caso, nessuno di noi ha grandi cose da perdonare; non abbiamo ricevuto offese, odio, nessuno ci è "nemico"...

2 L. Ma noi forse abbiamo bisogno di farci perdonare tante cose che sappiamo non buone e non giuste nella nostra vita; noi forse abbiamo trattato male qualcuno, abbiamo offeso, non abbiamo aiutato...

1 L. Imploriamo quindi il perdono del nostro prossimo, in casa, nel lavoro, nella vita sociale, in parrocchia; imploriamo con tutto il cuore il perdono di Dio.

2 L. Poi vogliamo lodare e contemplare il Signore Dio che è Padre, per ringraziarlo per tutta la bontà e la misericordia che usa con ciascuno dei suoi figli. Contemplando il comportamento del Signore impariamo

a vivere nella bontà e nella misericordia.

1 L. Il salmo 102 è questo meraviglioso inno di ringraziamento a Dio per la sua bontà che si manifesta soprattutto quando perdona le nostre colpe e non ci tratta secondo i nostri peccati. La Bibbia non poteva usare parole più calde per parlarci della infinità misericordia del Padre:

2 L. "Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie, non ci tratta secondo i nostri peccati, come dista l'oriente dall'occidente così allontana da noi le nostre colpe".

1 L. Dio si comporta così e Dio è il più sapiente. E allora comprendiamo perché Gesù nel vangelo ci insegna questa sapienza, questa strada che è la più bella, la più vera, la più santa: la strada dell'amore, del perdono, della misericordia. È dall'agire stesso di Dio che scaturisce il comandamento dell'amore: il primo e il più grande comandamento.

2 L. Sempre nella storia ci sono state violenze e odio. Questo accade spesso anche oggi. Noi cristiani, nella misura in cui ci lasciamo trasformare dalla novità portata da Gesù, siamo chiamati a seminare l'amore di Dio in tutte le situazioni di violenza.

1 L. A noi Gesù dice: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano. Il cristiano, il vero cristiano può essere odiato, ma lui non odia: esattamente come accade per Dio. Se siamo discepoli di Cristo, noi all'odio dobbiamo rispondere con l'amore e con l'amore dobbiamo fermarlo.

2 L. Abbiamo avuto anche in tempi non lontani tanti testimoni della non-violenza: pensiamo a Ghandi, a Martin Luther King, pensiamo ai martiri, a tanti cristiani perseguitati che hanno dimostrato nell'amore e nel perdono una grandezza d'animo immensamente più grande di ogni potente della terra.